

14.04.2014

Anno: II

Numero: VIII

Autori: Andrea Pellegrini

Stefano Scagnolari

Turismo alberghiero in Ticino

RAPPORTO TREND STAGIONE ESTIVA 2013

O-Tur

Via Maderno, 24 -CP4361
CH-6904 Lugano

www.otur.usi.ch
otur@usi.ch

Indice dei Contenuti

Introduzione	1
Analisi della Domanda	3
Arrivi, Pernottamenti e Permanenza media: Andamento	3
Arrivi, Pernottamenti e Permanenza Media: l'estate 2013	5
Principali Mercati di Origine	7
Categorie di Alloggio	11
I principali mercati per le diverse Categorie d'Alloggio	13
Regioni Turistiche Ticinesi	16
Turisti svizzeri, italiani e tedeschi nelle regioni turistiche	18
Andamento dell'Offerta	21
Sviluppo dell'offerta di turismo	21
Tassi di occupazione netti	23
Offerta per categoria di alloggio	26
Offerta per regione turistica	27
Conclusioni	30
Contatti	33
Osservatorio del Turismo	33

Introduzione

Il rapporto trend per la stagione estiva 2013 esamina l'andamento del turismo nel Canton Ticino analizzando quelle che sono le due componenti principali del mercato: domanda ed offerta. Due capitoli del presente lavoro verranno dedicati specificatamente allo studio di queste componenti, utilizzando i dati forniti dall'Ufficio Federale di Statistica. Nel dettaglio, riconfermando la struttura grafica adottata a partire dal rapporto sulla stagione invernale 2013, la domanda e l'offerta di turismo per la stagione estiva verranno confrontate con i dati relativi all'anno precedente, 2012, e con le medie calcolate sulla base delle ultime cinque stagioni estive, 2008-2012. In questo modo si avrà la possibilità di poter valutare gli argomenti trattati all'interno dei capitoli, utilizzando un unico strumento grafico che offre un'informazione e un'analisi complete e riferite ad un intervallo temporale più ampio.

Inizialmente, il rapporto fotografa l'andamento della domanda di turismo dal 1993, anno di inizio di raccolta dei dati, al 2013, sia dal punto di vista degli arrivi che dei pernottamenti; questi due elementi sono successivamente analizzati attraverso la nuova struttura grafica, che è proposta anche per le relative analisi mensili. I principali mercati di origine vengono confrontati sulla base della variazione percentuale dei pernottamenti, considerando come base di confronto la stagione estiva 2013; inoltre, tenendo in considerazione la provenienza turistica, il numero di arrivi e di pernottamenti sono utilizzati per costruire un indicatore, la permanenza media, per la stagione estiva 2013, 2012 e per la media 2008-2012. Le diverse categorie di alloggio vengono studiate sulla base del numero di pernottamenti, che - per la stagione estiva 2013 - vengono rappresentati tramite una ripartizione mensile; per effettuare, invece, confronti con le precedenti stagioni si adotta il nuovo modello grafico. Come ulteriore elemento di approfondimento dell'analisi, le informazioni relative al numero di pernottamenti per le diverse categorie di alloggio, vengono utilizzate per comparare i tre mercati di origine principali: Svizzera, Italia e Germania. La sezione relativa alla domanda si conclude, infine, con un'analisi del numero di pernottamenti per le regioni turistiche del Canton Ticino: Mendrisiotto, Lago Maggiore e Valli, Lago di Lugano e Bellinzona e Alto Ticino. Tali regioni corrispondono alla riorganizzazione prevista dalla nuova legge sul turismo, la quale prevede il passaggio dagli attuali 10 Enti turistici locali (ETL) alle quattro Organizzazioni Turistiche Regionali (OTR).

Per ciascuna regione si è registrato il numero di pernottamenti mensile, relativamente alla stagione estiva 2013, e quello annuale, con una raccolta dei dati a partire dall'estate 2008 fino al 2012, per raffronti nel lungo periodo.

L'analisi dell'offerta di turismo nel Canton Ticino è effettuata attraverso lo studio approfondito del suo sviluppo, dei tassi di occupazione netti e della diversificazione della proposta per categorie di alloggio e per regioni turistiche. Nel dettaglio, viene confrontato il numero di letti disponibili con quelli censiti e di stabilimenti aperti con quelli censiti: tali confronti vengono effettuati adottando la nuova struttura grafica, consentendo di avere un'analisi completa dello sviluppo dell'offerta a partire dalla stagione estiva 2008. I tassi di occupazione netti presentano l'occupazione netta delle camere e dei letti sia a livello annuale, a partire dalla stagione estiva 2008, che a livello mensile, considerando solamente i mesi che compongono la stagione estiva¹. Nella sezione dell'offerta diversificata per categorie di alloggio è presentato l'indicatore sulla dimensione media degli stabilimenti aperti, calcolato come il numero di letti disponibili sul numero di stabilimenti aperti, analizzato sia per la stagione estiva 2013, 2012 che per la media 2008-2012; viene proposta, inoltre, la ripartizione mensile degli stabilimenti aperti per le diverse categorie di alloggio, relativa alla stagione estiva 2013. Lo studio della componente dell'offerta si conclude con la presentazione, attraverso l'utilizzo del nuovo modello grafico, della media dei letti disponibili e degli stabilimenti aperti per ciascuna regione turistica del Canton Ticino.

¹ La stagione estiva include il periodo tra il 1 Maggio e il 31 Ottobre

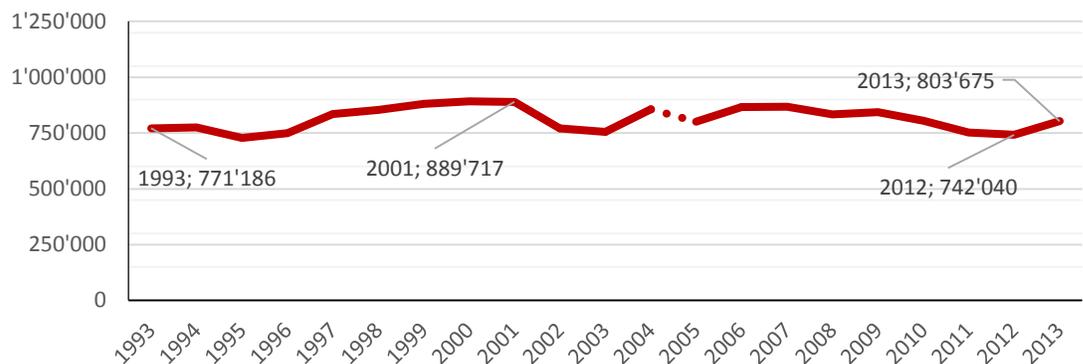
Analisi della Domanda

L'analisi della domanda ha l'obiettivo di presentare l'andamento e le principali caratteristiche di tale fenomeno, utilizzando i dati forniti dall'Ufficio federale di statistica, facenti riferimento al settore alberghiero. Come anticipato nell'introduzione, la struttura grafica utilizzata permette di confrontare la domanda di turismo, in termini di arrivi e pernottamenti, nella stagione estiva 2013, con quelli registrati nella stagione estiva 2012 e con una media calcolata sulla base delle stagioni estive dal 2008 al 2012.

Arrivi, Pernottamenti e Permanenza media: Andamento

L'andamento della domanda di turismo nelle stagioni estive, a partire dall'estate 1993, mostra come nel Canton Ticino gli arrivi abbiano avuto una tendenza relativamente costante che si aggira attorno ad una media di circa 812'936 unità.

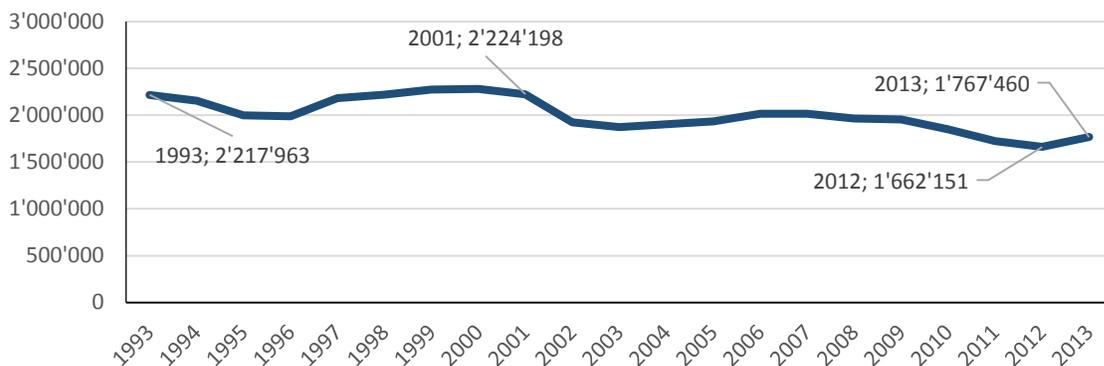
Figura 1.1 Arrivi, stagione estiva 2013



Il numero di arrivi, rappresentato nella Figura 1.1, è passato da 771'186 unità nella stagione estiva 1993, a 803'675 unità nel 2013, registrando un aumento pari al 4%. Il miglior risultato è stato raggiunto nella stagione estiva 2001 con 889'717 unità, mentre il risultato peggiore risale al 1995 quando sono stati registrati 727'680 arrivi, con un calo del 5.7% rispetto all'estate del 1993.

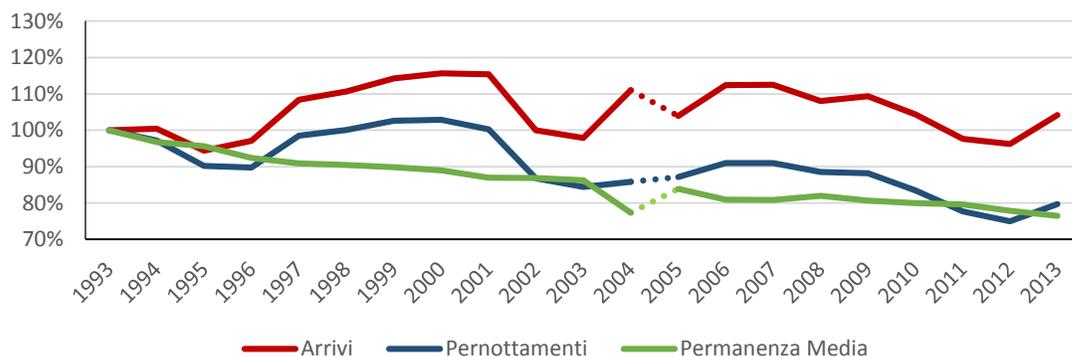
La Figura 1.2 riporta il trend del numero di pernottamenti. A differenza di quanto osservato per gli arrivi, si nota come i pernottamenti si siano sensibilmente ridotti rispetto alla stagione estiva 1993, passando da 2'217'963 unità a 1'767'460 unità, con un calo del 20%. Nell'estate 2001 è stato registrato il più alto numero di pernottamenti con 2'224'198 unità: tale risultato non è stato più conseguito, anche se la stagione estiva 2013 evidenzia un incremento (+ 6%) rispetto a quella del 2012.

Figura 1.2 Pernottamenti, stagione estiva 1993-2013



La Figura 1.3 presenta congiuntamente l'indice degli arrivi, dei pernottamenti e della permanenza media, adottando come base del confronto la stagione estiva del 1993. A partire dall'estate del 2009, gli arrivi all'interno del Canton Ticino, hanno avuto un trend negativo, eccezion fatta per la stagione estiva 2013 che ha registrato un leggero aumento rispetto all'anno precedente; anche i pernottamenti hanno registrato un marcata flessione, tanto da raggiungere nell'estate 2012 un calo del 22% rispetto alla stagione estiva 1993.

Figura 1.3 Indice Arrivi- Pernottamenti- Permanenza Media, base 1993, stagione estiva 1993-2013

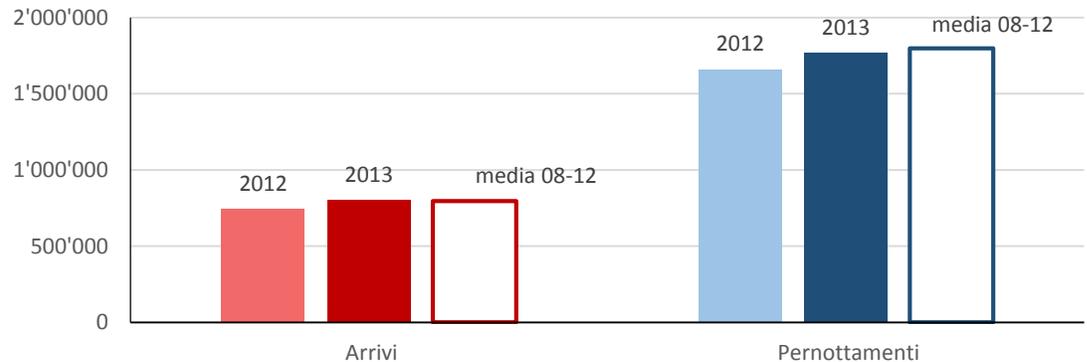


Il calo dei pernottamenti si riflette, per costruzione, sull'indicatore della permanenza. L'indice della permanenza media mostra infatti come la durata nei soggiorni all'interno del Canton Ticino sia in costante diminuzione, tanto da far registrare una flessione media, dal 2009 al 2013, pari al 21% rispetto all'estate 1993.

Arrivi, Pernottamenti e Permanenza Media: l'estate 2013

La Figura 1.4 rappresenta le differenze di arrivi e pernottamenti nella stagione estiva 2013 rispetto sia all'anno precedente che alla media dei cinque anni precedenti (periodo dal 2008 al 2012). In primo luogo, va sottolineato che, rispetto al 2012 entrambe le variabili registrano un aumento.

Figura 1.4 Arrivi e pernottamenti estate 2012, 2013, media 2008-2012

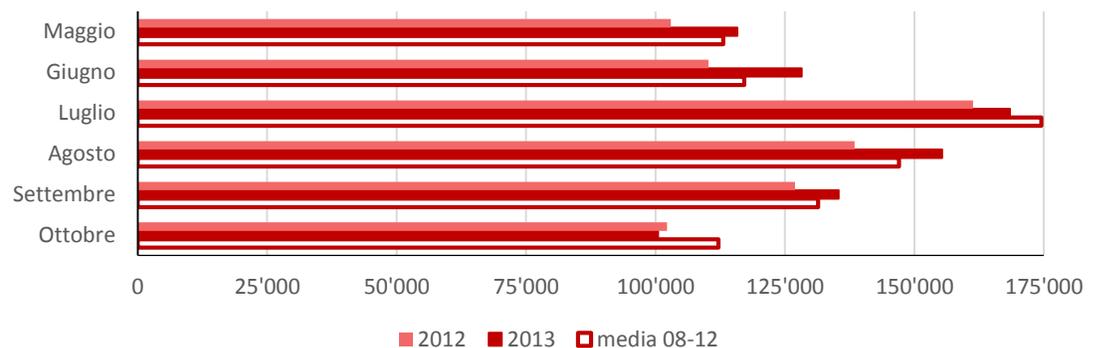


Arrivi e Pernottamenti sono migliorati rispetto alla stagione estiva 2012.

Per quanto concerne gli arrivi, si evince un miglioramento nell'ordine dell'8% rispetto al 2012 ed un andamento costante rispetto alla media 2008-2012; per i pernottamenti, l'estate 2013 segnala un incremento (+6.3%) rispetto alla stagione passata e un andamento costante rispetto alla media dell'estati 2008-2012.

La Figura 1.5 descrive il dettaglio mensile in termini di arrivi nella stagione estiva 2013: come si può notare, il numero di arrivi nel 2013 risulta essersi incrementato rispetto all'estate passata nei mesi da Maggio a Settembre; al contrario, il mese di Ottobre mostra una lieve flessione (-1.7%).

Figura 1.5 Ripartizione mensile degli arrivi, stagione estiva 2013



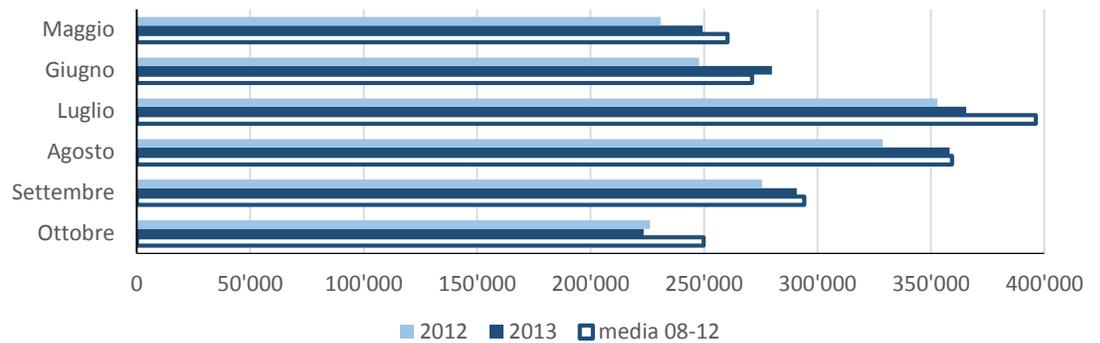
Per quanto riguarda gli arrivi, i risultati di Giugno e Agosto sono molto positivi rispetto alle ultime stagioni estive.

Un'attenzione particolare meritano i mesi di Luglio ed Agosto 2013, che registrano rispettivamente un incremento del 4.5% e del 12% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Il confronto con la media 2008-2012, evidenzia come gli arrivi nel mese di Luglio siano ancora in calo (-3.5%), mentre siano in crescita nel mese di Agosto, registrando un incremento di circa il 5.7%.

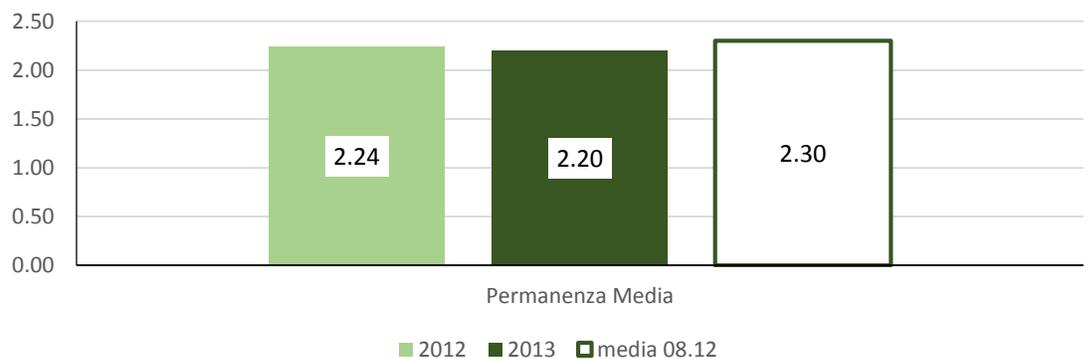
Figura 1.6 Ripartizione mensile dei pernottamenti, stagione estiva 2013

Pernottamenti in ripresa rispetto al 2012, ma generalmente in calo rispetto alle ultime stagioni.



La ripartizione mensile dei pernottamenti nell'estate 2013, Figura 1.6, evidenzia un andamento in crescita rispetto alla stagione passata, eccezion fatta per il mese di Ottobre che appare essere in lieve calo (-1.25%); rispetto alla media 2008-2012, è possibile notare come il solo mese di Giugno abbia registrato un numero di pernottamenti maggiori (3.2%). Entrando nel dettaglio, il mese di Maggio rileva un numero di pernottamenti in crescita (+ 8%) rispetto alla stagione passata, al contrario risulta essere in calo (-4,3%) rispetto alla media 2008-2012. I mesi di Luglio e Agosto 2013 si confermano essere quelli nei quali si concentra il maggior numero di pernottamenti: in particolare, nel mese di Luglio i pernottamenti registrati sono stati pari a 365'552 unità contro le 352'781 del 2012, con un aumento del 3.6%; nel mese di Agosto sono stati 358'246 a fronte di 328'827 unità del 2012 (+ 8.9%). A seguire il mese di Settembre, con un numero di pernottamenti pari a 290'954 unità, in aumento (+ 5.5%) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, ed in lieve flessione rispetto alla media 2008-2012.

Figura 1.7 Permanenza media (giorni), stagione estiva 2012, 2013, media 2008-2012

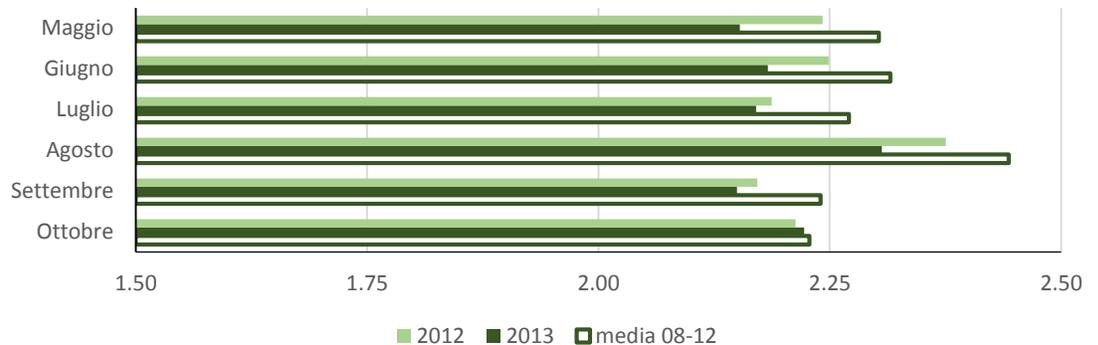


La Figura 1.7 mostra l'indicatore della permanenza media, calcolato come il numero di arrivi sul numero di pernottamenti. Per l'estate 2013, tale indicatore risulta essere pari a 2.20 giorni,

contro i 2.07 rilevati nella stagione invernale 2013, confermando come l'estate sia il periodo dell'anno nel quale i turisti tendono a soggiornare più a lungo. Il confronto con la stagione passata (2.24 giorni) e con la media dell'estati dal 2008 al 2012 (2.30 giorni), rivela comunque come la permanenza media nel 2013 sia in calo.

La Figura 1.8 evidenzia il dettaglio mensile relativamente all'indicatore della permanenza media.

Figura 1.8 Ripartizione mensile della Permanenza media (giorni), stagione estiva 2013



Continua a calare la durata media delle vacanze in Ticino.

In generale, è possibile osservare come l'andamento di tale indicatore, nella stagione estiva 2013, risulti essere in calo sia rispetto alla media 2008-2012 che alla stagione estiva passata, eccezion fatta per il mese di Ottobre, con un leggerissimo incremento dell'1% rispetto all'estate 2012. Agosto è il mese nel quale viene registrato il valore maggiore, con 2.31 giorni, a seguire i mesi di Ottobre (2.21), Giugno (2.18) e Luglio con 2.17 giorni; il mese di Settembre, invece, con i suoi 2.15 giorni, risulta essere quello con la durata media minore.

Una sintesi dei principali indicatori dell'andamento della domanda di turismo viene presentata al termine di questo capitolo nella Tabella 1 a pagina 19.

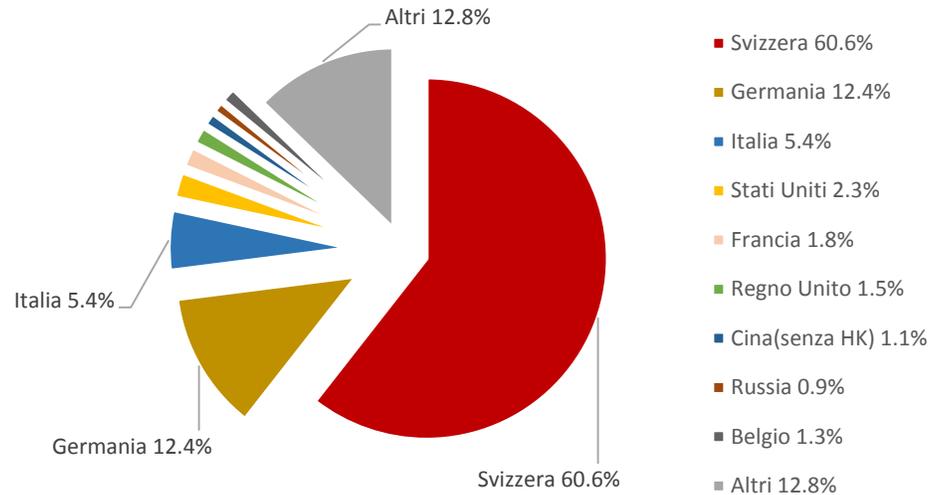
Principali Mercati di Origine

Nell'estate 2013, il bacino di affluenza più numeroso del Canton Ticino si conferma essere rappresentato dai turisti confederati, con un numero di pernottamenti pari a 1'074'578 unità, in aumento rispetto all'estate 2012. Il secondo mercato di provenienza è rappresentato dai turisti tedeschi, i quali, con i loro 220'413 pernottamenti, rappresentano il 12.4% del totale dei pernottamenti stagionali; i turisti provenienti dall'Italia, con una quota del 5.4%, si confermano essere il terzo mercato di provenienza.

Nella Figura 1.9 sono presentati i pernottamenti distinti per paese di provenienza: oltre ai paesi appena citati, viene evidenziato come quote minori siano detenute dai turisti francesi (1.8%), dai turisti statunitensi (2.3%), dai turisti russi (0.9%) e dai cittadini del Regno Unito (1.5%).

Figura 1.9 Pernottamenti per paese di origine, stagione estiva 2013

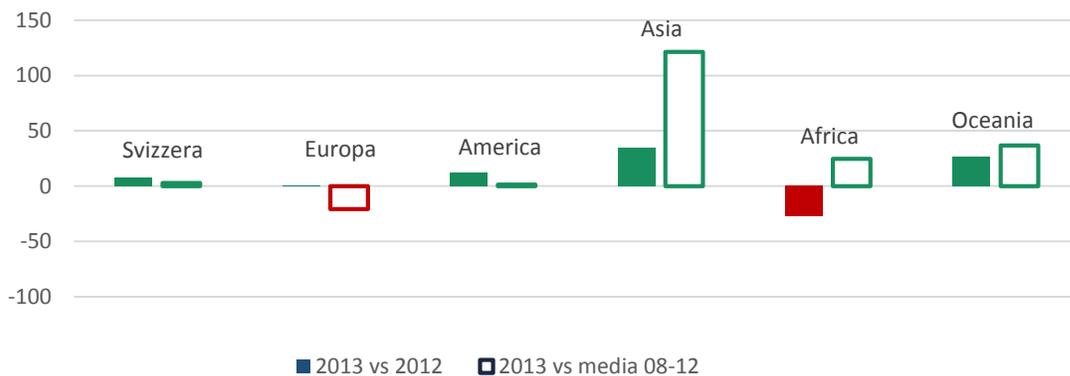
La quota dei pernottamenti ascrivibile ai paesi europei, seppur in calo, costituisce più dell'80% del totale



Sebbene la presenza di turisti sia variegata nella provenienza, l'affluenza e - conseguentemente - i pernottamenti nel cantone ticinese, hanno subito una riduzione, quasi interamente riconducibile alla flessione della quota del vecchio continente. Infatti, i miglioramenti registrati nei mercati Asiatici, Statunitensi e nell'Oceania non hanno potuto compensare in termini assoluti tali perdite: dalla Figura 1.10 si può notare come la quota di turisti provenienti dal continente europeo si sia ridotta, rispetto alla media 2008-2012, di circa il 21%; tale andamento è ascrivibile alla marcata flessione della domanda proveniente dalla Germania.

Per quanto riguarda il mercato svizzero, invece, si registra un incremento pari all'8.2% del numero dei pernottamenti rispetto al 2012 e del 2.9% rispetto alla media 2008-2012 (Figura 1.10).

Figura 1.10 Variazione % dei pernottamenti per continente



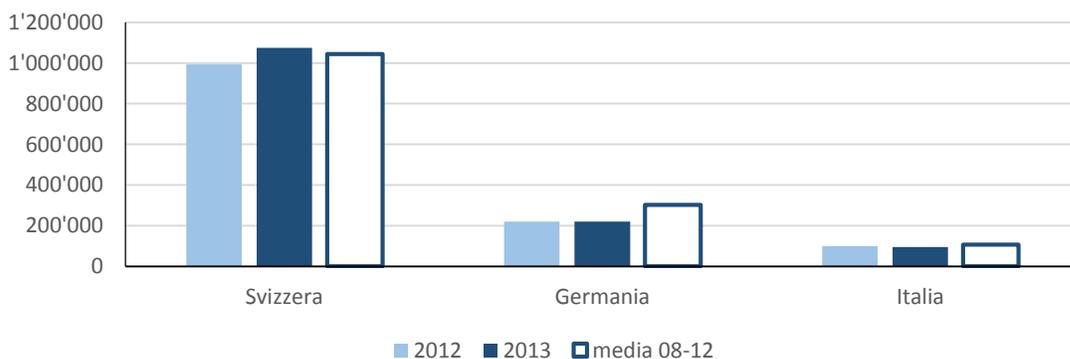
In ripresa il turismo domestico.

Continua la progressione del mercato Asiatico.

Il continente asiatico rappresenta un mercato in continua ascesa nel cantone: rispetto alla media 2008-2012, il numero dei pernottamenti nel 2013 è aumentato del 121%; registra un significativo miglioramento rispetto alla media del quinquennio precedente, anche il mercato africano con un aumento di circa il 25%.

Nella Figura 1.11 si pone attenzione sui tre mercati principali: svizzero, italiano e tedesco.

Figura 1.11 Pernottamenti per nazionalità estate 2012, 2013, media 2008-2012

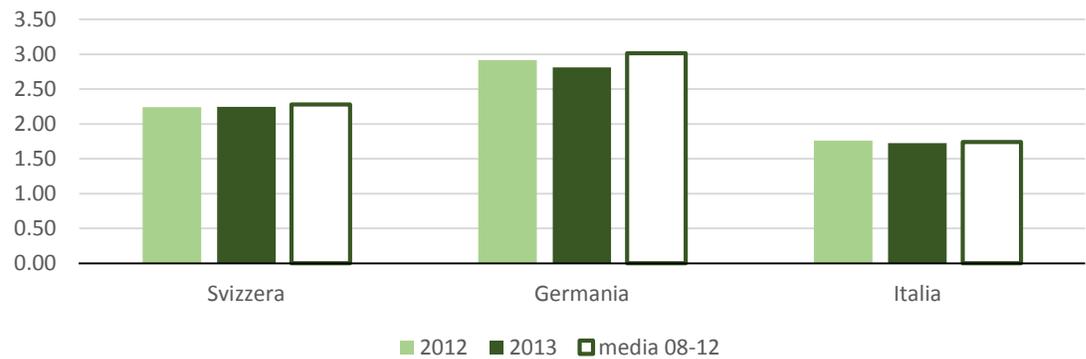


Il calo del mercato Tedesco è rallentato, ma tale dinamica negativa continua ad incidere sul totale dei pernottamenti.

Le presenze confederate hanno fatto registrare - dopo annate piuttosto negative - un sensibile miglioramento: il numero dei pernottamenti nella stagione estiva 2013 è di 1'074'578 unità contro i 992'855 del 2012. I pernottamenti dei visitatori tedeschi hanno subito un notevole calo, pari al 40%, passando da 364'934 unità nell'estate 2008, a 220'413 nella stagione estiva 2013; discorso diverso per il mercato italiano, i cui pernottamenti estivi sono rimasti - nel complesso - costanti, nonostante ci siano state delle fluttuazioni notevoli all'interno del quinquennio 2008-2012.

Analizzando la durata media della permanenza per i tre principali mercati di provenienza, Figura 1.12, si evince come per il turismo confederato tale indicatore rimanga costante sia nel confronto con la stagione estiva 2012, sia con la media del quinquennio 2008-2012.

Figura 1.12 Permanenza media (giorni) nel periodo estivo per i mercati CH, DE e IT, 2012, 2013, media 2008-2012



I turisti provenienti dalla Germania continuano ad avere una media di pernottamenti superiore rispetto agli Svizzeri e ai turisti italiani

Contrariamente, la permanenza media dei turisti tedeschi nella stagione estiva 2013 è di 2.81 giorni, in calo rispetto all'estate passata (2.91) ed alla media 2008-2012 (3.01); per quanto concerne la permanenza media italiana, la stagione estiva 2013 rileva un andamento pressoché stabile attorno a 1.7 giorni circa.

La Tabella 1 riepiloga l'indicatore sul numero dei pernottamenti e della permanenza media per le diverse nazionalità.

Tabella 1 Pernottamenti e Permanenza media per le diverse nazionalità

Nazionalità	Pernottamenti			Permanenza Media in gg.		
	Valori 2013	Varia. % 2013 vs 2012	Varia. % 2013 vs media 08-12	Valori 2013	Varia. % 2013 vs 2012	Varia. % 2013 vs media 08-12
Svizzera	1'074'578	+8.2%	+2.9%	2,24	+0,05%	-1,6%
Germania	220'413	-0.1%	-27.3%	2,81	-3,5%	-6,7%
Italia	95'736	-3.8%	-10.7%	1,72	-2,2%	-0,9%
Stati Uniti	40'537	+13.5%	+7.0%	2,13	-2,9%	-1,6%
Francia	31'616	+4.5%	-5.4%	2,00	-1,7%	-6,1%
Regno Unito	26'492	-1.5%	-24.4%	2,26	+3,1%	-6,7%
Cina (senza HK)	19'530	+52.4%	+189.6%	1,17	-0,4%	-19,5%
Russia	16'343	-0.1%	+21.9%	2,47	-5,3%	-15,6%
Belgio	22'501	+5.4%	-19.1%	1,53	-6,2%	-9,4%
Altri	226'515	+6.0%	+4.7%	2,60	-8,0%	-17,0%

In alcuni mercati, come Cina, Russia e Stati Uniti, vi sono stati segnali importanti di crescita del numero dei pernottamenti rispetto agli ultimi anni.

Comune a tutti i mercati è il calo della permanenza media rispetto alle ultime stagioni estive.

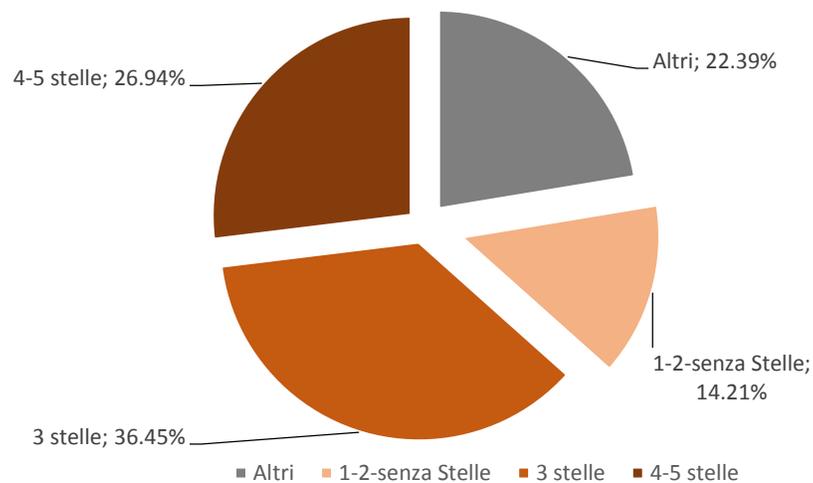
I turisti Statunitensi fanno registrare nell'estate 2013 un incremento del numero di pernottamenti sia rispetto al 2012 che alla media 2008-2012, al contrario, i turisti provenienti dal Regno Unito segnano un calo pari al 1.5% rispetto al 2012 e del 24.4% rispetto alla media 2008-2012.

Il continente Asiatico, con in testa i turisti cinesi, mostra un crescita marcata rispetto alla stagione passata e alla media del quinquennio 2008-2012.

Categorie di Alloggio

In questo capitolo viene analizzata la ripartizione dei pernottamenti per le diverse categorie di alloggio: la Figura 1.13 rappresenta la situazione per l'anno 2013: durante la stagione estiva si registra un miglioramento nei pernottamenti nelle categorie a 3 stelle e a 1 - 2 e senza stelle, rispetto all'anno precedente.

Figura 1.13 Pernottamenti per categoria di alloggio, stagione estiva 2013

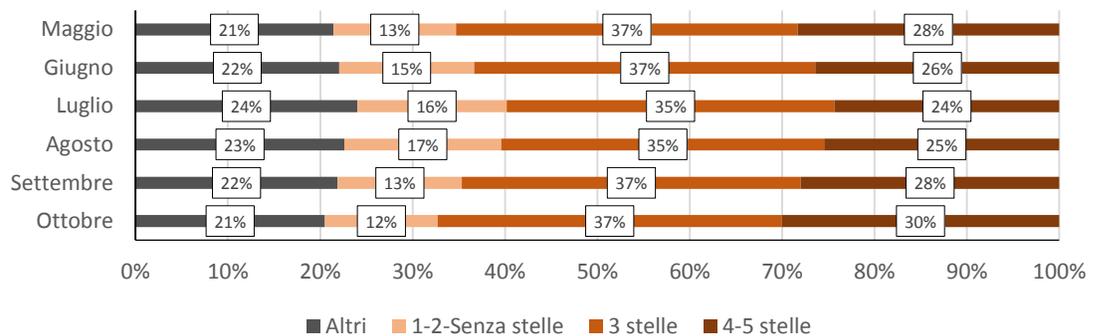


Entrando nel dettaglio, la quota dei pernottamenti per le strutture a 3 stelle è passata dal 31.57% nel 2012 al 36.45% del 2013, mentre quella relativa alle categorie inferiori è salita dal 12.1% del 2012 al 14.21% del 2013. Le categorie più elevate detengono una quota pari al 26.94%, mentre la categoria "Altri"² registra il 26.02% dei pernottamenti totali.

² Le strutture alberghiere sono classificate per numero di stelle da Hotelleriesuisse (Swiss Hotel Association); la voce "Altri" è relativa a stabilimenti non classificati.

La Figura 1.14 mostra la ripartizione mensile dei pernottamenti nella stagione estiva 2013. In particolare, possiamo notare come le basse categorie raccolgono il maggior numero di pernottamenti (17%) nel mese di Agosto, mentre il valore minore (13.29%) è associato al mese di Maggio.

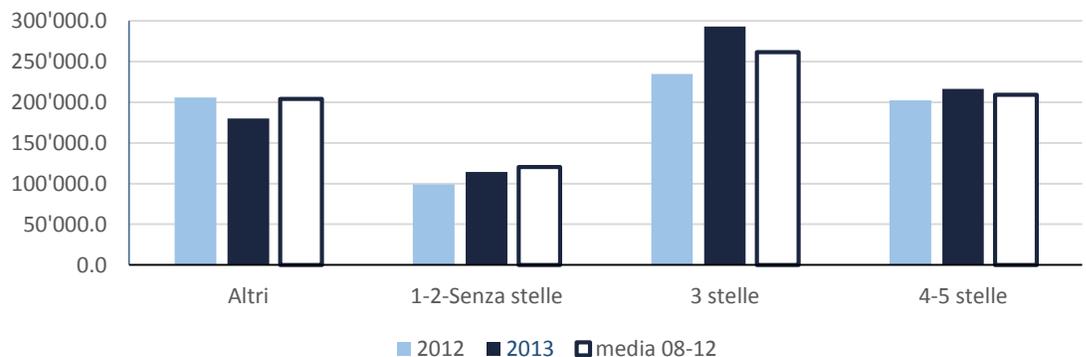
Figura 1.14 Ripartizione % dei pernottamenti per categoria di alloggio, stagione estiva 2013



Le categorie di alloggio a 3 stelle risultano essere quelle che registrano il numero di pernottamenti più elevato, infatti, in media, tale valore nella stagione estiva raggiunge circa il 36% del totale dei pernottamenti; i mesi nei quali tale categoria segnala il valore più elevato sono quelli di Settembre e Ottobre, con rispettivamente il 36.7% e il 37.2%.

Le alte categorie, invece, raccolgono in media il 27% dei pernottamenti totali della stagione estiva 2013, con un picco massimo del 30.1% nel mese di Ottobre.

Figura 1.15 Andamento dei pernottamenti per categoria di alloggio 2012, 2013, media 2008-2012



Sono stati buoni i risultati per la categoria 3 stelle e positivi per i 4-5 stelle rispetto agli ultimi anni.

La Figura 1.15 evidenzia come l'andamento delle categorie di alloggio a 1-2 e Senza stelle sia migliorato (+ 15%) nella stagione estiva 2013 rispetto alla stagione passata, mentre risulta essere in flessione (-6%) rispetto alla media 2008-2012. Contrariamente, le categorie di alloggio a 3 stelle segnalano un notevole incremento sia rispetto alla stagione passata, passando da 234'654 a 292'971 pernottamenti, che alla media 2008-2012, con un incremento pari al 12%. Per quanto concerne le strutture alberghiere a 4-5 stelle, la stagione estiva 2013 risultata essere in miglioramento rispetto alla stagione passata e alla media 2008-2012.

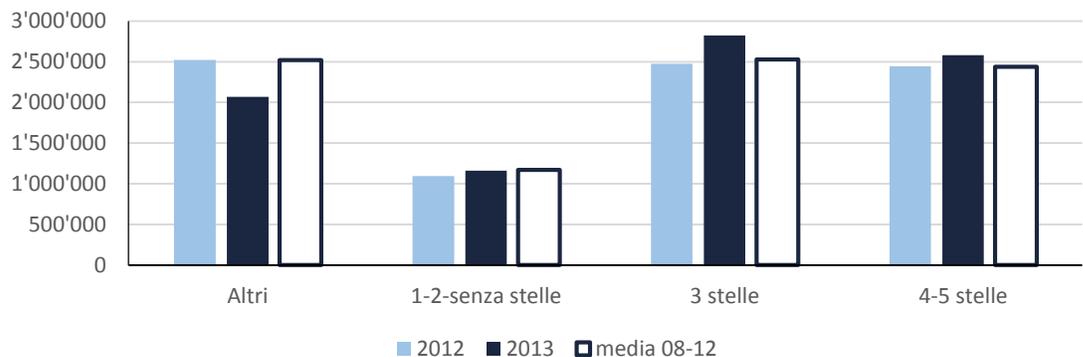
I principali mercati per le diverse Categorie d'Alloggio

Analizzando le preferenze di categorie di alloggio in base alla provenienza geografica del turista, si può notare che, in generale, nelle stagioni estive dal 2008 al 2012, i turisti confederati hanno pernottato prevalentemente presso stabilimenti a 3 stelle, mentre italiani e tedeschi presso stabilimenti di alta categoria.

La figura 1.16 rappresenta l'andamento dei pernottamenti dei turisti elvetici per la stagione estiva 2013, evidenziando un marcato miglioramento per le strutture alberghiere a tre stelle: si segnala, infatti, un incremento del 14% rispetto alla stagione passata e del 12% rispetto alla media 2008-2012.

Figura 1.16 Pernottamenti estive CH per categoria di alloggio 2012, 2013, media 2008-2012

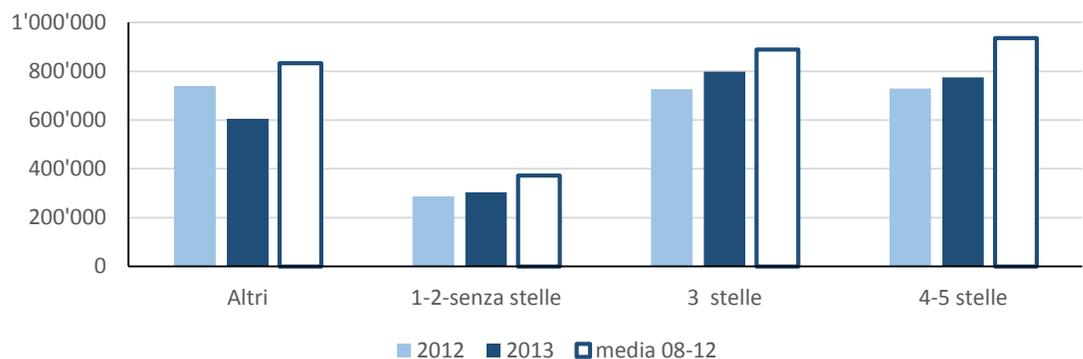
I turisti domestici segnano risultati positivi nei 3, 4 e 5 stelle.



Le strutture alberghiere di alta categoria evidenziano un miglioramento più contenuto rispetto sia alla stagione passata che alla media 2008-2012, mentre l'andamento delle basse categorie appare essere stazionario.

Figura 1.17 Pernottamenti estive DE per categoria di alloggio 2012, 2013, media 2008-2012

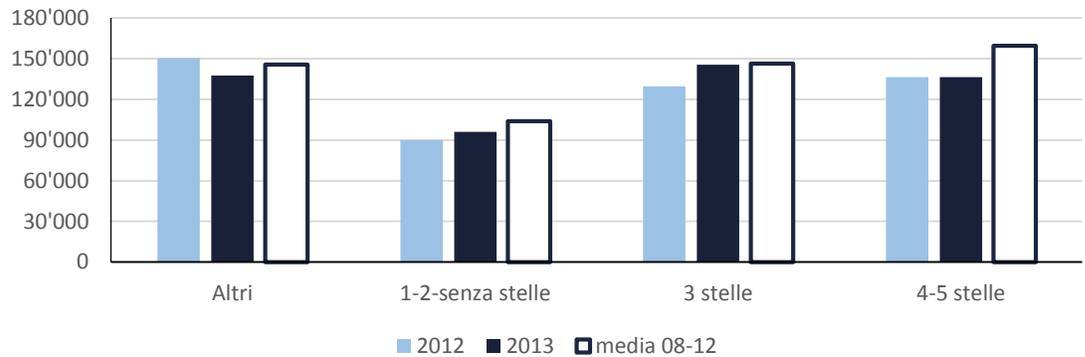
Il calo dei turisti tedeschi è comune fra le diverse categorie di alloggio



L'andamento del turismo tedesco evidenzia nella stagione estiva 2013 come le strutture alberghiere, eccezion fatta per la categoria "Altri", registrino un numero di pernottamenti superiori rispetto alla stagione estiva passata, al contrario, segnala ancora una marcata flessione rispetto alla media dell'estati 2008-2012.

I pernottamenti nelle categorie di alloggio a 1-2, senza stelle sono passati da 287'248 unità nel 2012 a 304'209 del 2013, con un incremento pari al 5.9%. Le strutture a 3 stelle risultano essere quelle che raccolgono il maggior numero di pernottamenti nel 2013, con 798'698 unità, a fronte delle 725'886 del 2012. Le alte categorie registrano un incremento (+6.2%) rispetto alla stagione passata e una flessione (-17%) rispetto alla media 2008-2012.

Figura 1.18 Pernottamenti estive IT per categoria di alloggio 2012, 2013, media 2008-2012



Per i turisti italiani la categoria che sembra confermare i propri risultati e che è maggiormente in crescita rispetto al 2012 è quella dei 3 stelle.

Per quanto concerne i turisti italiani, la Figura 1.18 mostra come le basse categorie e le strutture a 3 stelle nella stagione estiva 2013 abbiano registrato un miglioramento rispetto alla stagione estiva 2012; nel dettaglio, il numero di pernottamenti nelle basse categorie è passato da 89'851 unità nel 2012 a 95'998 unità nel 2013, mentre nei 3 stelle tale indicatore è cresciuto da 129'630 a 145'529 unità. Per ciò che riguarda le alte categorie, possiamo notare come la stagione estiva 2013 abbia registrato un numero di pernottamenti in linea con la stagione passata, mentre se confrontato con la media 2008-2012 tale indicatore risulta essere in forte in calo.

La Tabella 2 mostra una sintesi del numero di pernottamenti, per le diverse categorie di alloggio, rilevate per i turisti Svizzeri, Tedeschi e Italiani.

Tabella 2 Pernottamenti per categorie di alloggio dei turisti Svizzeri, Tedeschi e Italiani

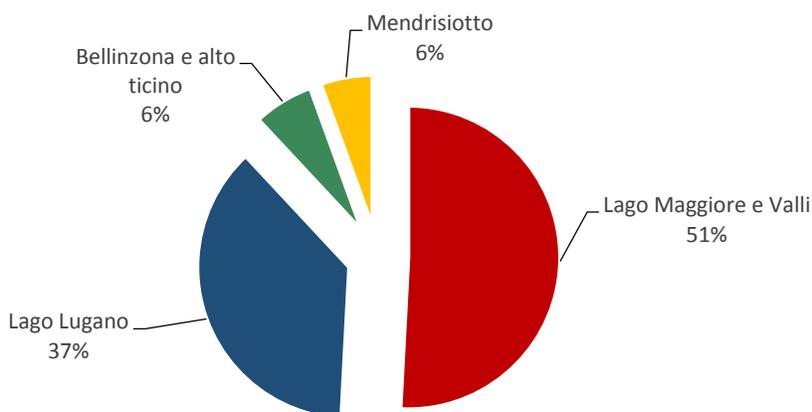
Categorie	<i>Turisti Domestici</i>	<i>Turisti Tedeschi</i>	<i>Turisti Italiani</i>
Altri			
Totale Pernottamenti 2013	2'067'087	604'544	137'513
Variazione % 2013 vs 2012	-18,0%	-18,3%	-8,6%
Variazione % 2013 vs media 08-12	-18,0%	-27,4%	-5,6%
1-2-Senza stelle			
Totale Pernottamenti 2013	1'158'803	304'209	95'998
Variazione % 2013 vs 2012	+6,0%	+5,9%	+6,8%
Variazione % 2013 vs media 08-12	-0,8%	-18,4%	-7,7%
3 Stelle			
Totale Pernottamenti 2013	2'823'024	798'698	145'529
Variazione % 2013 vs 2012	+14,1%	+10,0%	+12,3%
Variazione % 2013 vs media 08-12	+11,7%	-10,1%	-0,7%
4-5 Stelle			
Totale Pernottamenti 2013	2'581'618	775'194	136'340
Variazione % 2013 vs 2012	+5,7%	+6,3%	-0,02%
Variazione % 2013 vs media 08-12	+5,9%	-17,2%	-14,5%
Totale			
Totale Pernottamenti 2013	1'074'578	220'413	95'736
Variazione % 2013 vs 2012	+8,2%	-0,1%	-3,8%
Variazione % 2013 vs media 08-12	+2,9%	-27,3%	-10,7%

Il numero di pernottamenti da parte dei turisti Domestici è aumentato (+8.2%) rispetto all'estate 2012. Parte di tale incremento, è riconducibile al sensibile miglioramento delle strutture a 3 stelle (+14.1%) e a 4-5 stelle (+5.7%). Per quanto riguarda i turisti Tedeschi, si può notare come il numero di pernottamenti rispetto alla media 2008-2012 sia diminuito del 27.3%: le strutture a 1-2-senza stelle sono quelle che registrano la flessione maggiore (-18.4%), a seguire i 4-5 stelle (-17.2%) e i 3 stelle con un calo del 17.2%. I turisti provenienti dal Bel Paese evidenziano un numero di pernottamenti nel 2013 in peggioramento (-10.7%) rispetto alla media dei 5 anni precedenti: le categorie a 4-5 stelle sono coloro che registrano il calo più significativo con -14.5%.

Regioni Turistiche Ticinesi

Si passa, in questo capitolo, all'analisi dell'andamento della domanda di turismo analizzando le singole aree di competenza delle quattro organizzazioni turistiche regionali previste dalla nuova legge sul turismo. Le regioni Lago Maggiore e Valli e Lago di Lugano sono le zone nelle quali si concentra la maggior parte del turismo ticinese (88% in totale), confermando che vengono preferite sia nel periodo invernale che durante quello estivo

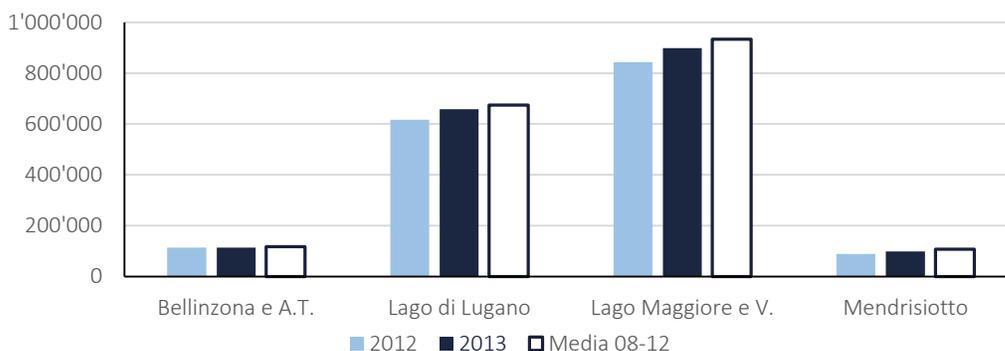
Figura 1.19 Pernottamenti per regione turistica, stagione estiva 2013



La Figura 1.19 evidenzia come, nella stagione estiva 2013, la percentuale dei pernottamenti per la regione del Lago di Lugano è di circa il 37%, mentre quella relativa alla regione del Lago Maggiore e Valli è pari al 51%. Per quanto riguarda la regione di Bellinzona e Alto Ticino, la percentuale dei pernottamenti è in linea con i valori degli ultimi anni (6%); in leggero aumento la quota dei pernottamenti per la regione turistica del Mendrisiotto, che è passata dal 5.5% del 2012 al 6% nel 2013.

La regione di Bellinzona e Alto Ticino è risultata relativamente costante rispetto al 2012. In ripresa, sempre rispetto al 2012, le altre regioni.

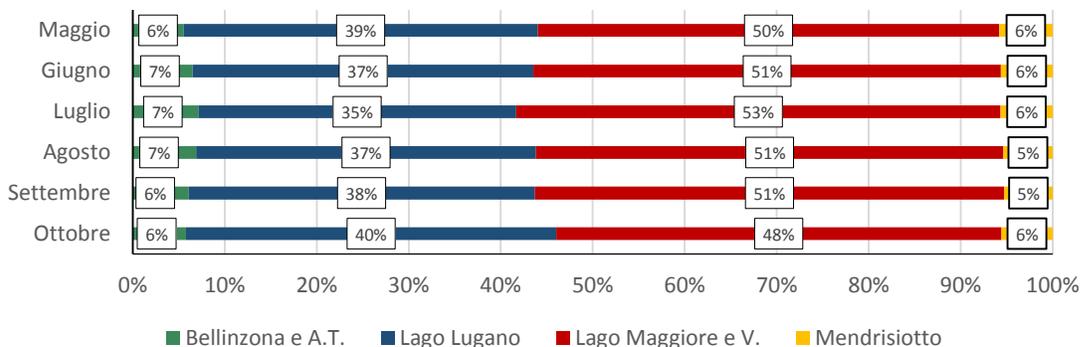
Figura 1.20 Andamento dei pernottamenti per regione turistica 2012, 2013, media 2008-2012



La Figura 1.20 mostra come il trend dei pernottamenti 2013 nelle regioni turistiche del Mendrisiotto e di Bellinzona e Alto Ticino sia in linea con quello della stagione passata e con la

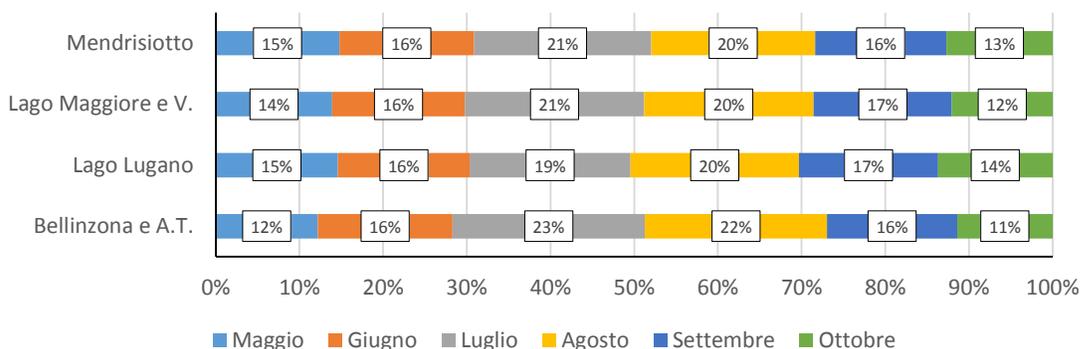
media 2008-2012; diversamente, la regione del Lago di Lugano e del Lago Maggiore e Valli presenta un incremento rispetto al 2012 ed una lieve flessione rispetto alla media 2008-2012. Estrapolando qualche dato, si evidenzia che il numero di pernottamenti nella regione del Lago di Lugano è passato da 617'251 unità nel 2012 a 657'964 unità nel 2013, mentre nella regione del Lago Maggiore e valli da 843'182 unità nel 2012 a 898'388 unità nell'estate 2013.

Figura 1.21 Ripartizione % mensile dei pernottamenti per regione turistica, stagione estiva 2013



La Figura 1.21 presenta la ripartizione mensile del numero di pernottamenti per le diverse regioni turistiche nella stagione estiva 2013. Nello specifico, si evince come la regione del Lago Maggiore e Valli raccolga in media circa il 50% dei pernottamenti mensili del 2013: i mesi nei quali vengono registrati i valori più elevati sono quelli da Giugno ad Agosto, con il mese di Luglio che registra il 52.7%. Per quanto riguarda la regione del Lago di Lugano possiamo notare come essa raccolga in media il 37% dei pernottamenti complessivi dell'estate 2013, con un picco del 40% rilevato nel mese di Ottobre; le regioni turistiche del Mendrisiotto e Bellinzona e Alto Ticino registrano in media rispettivamente il 5.3% e il 6.2% dei pernottamenti.

Figura 1.22 Ripartizione % dei pernottamenti per regione turistica, stagione estiva 2013



Luglio e Agosto confermano la loro importanza relativa per tutte e quattro le regioni Ticinesi.

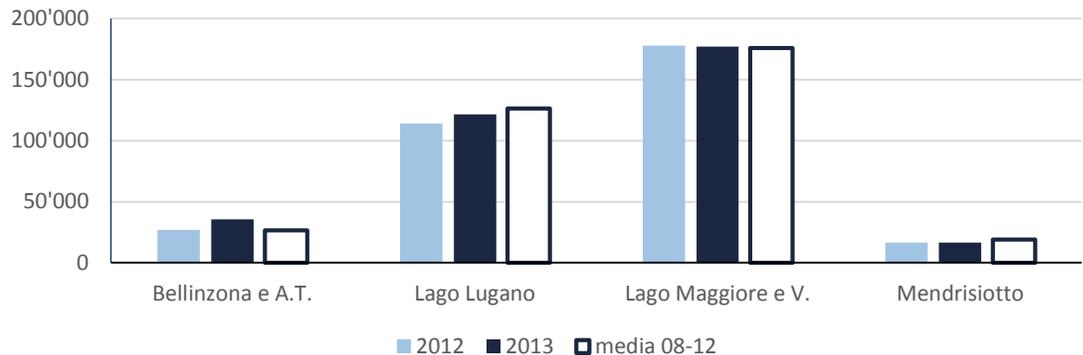
Il Lago Maggiore e Valli ha raccolto, nei mesi di Giugno, Luglio e Agosto 2013, oltre il 58% del totale del periodo estivo in termini di pernottamenti alberghieri; negli stessi mesi, la regione Lago di Lugano ha registrato una quota pari al 53%.

Per le regioni di Bellinzona- Alto Ticino e Mendrisiotto, i mesi di Giugno, Luglio e Agosto 2013, raccolgono complessivamente il 60% ed il 57% del totale dei pernottamenti.

Turisti svizzeri, italiani e tedeschi nelle regioni turistiche

A livello di regioni turistiche si riscontrano notevoli differenze nella scelta dell'alloggio da parte dei turisti svizzeri, tedeschi e italiani (Figura 1.23-24-25³): se la regione del Lago Maggiore rappresenta la meta principale per chi proviene dalla Svizzera o dalla Germania, ben diverso è il discorso per chi proviene dal territorio italiano, i quali, si recano prevalentemente a Lugano. Infatti, a differenza di quanto osservato durante i periodi invernali, nel corso delle stagioni estive le presenze italiane sul Lago Ceresio e dintorni sono aumentate.

Figura 1.23 Pernottamenti estive CH per regione turistica 2012, 2013, media 2008-2012



Rispetto al 2012 aumentano i turisti confederati nelle regioni di Bellinzona e Alto Ticino e in quella del Lago di Lugano.

I turisti confederati nella stagione estiva 2013, rispetto alla stagione 2012, hanno aumentato i pernottamenti sia nella regione del Lago di Lugano (+6%) che nella regione di Bellinzona (+32.2%), mentre nelle regioni del Mendrisiotto e del Lago Maggiore e Valli i pernottamenti sono rimasti in linea con quelli della stagione estiva 2012. Rispetto alla media 2008-2012, il numero di pernottamenti risulta essere stazionario, con una lieve flessione nella regione del Lago di Lugano.

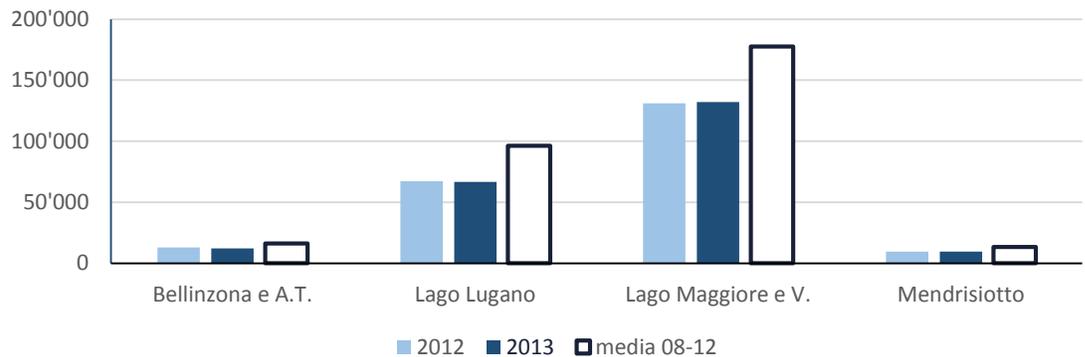
³ Per la lettura dei grafici 1.23, 1.24, 1.25 porre attenzione alla diversa scala adottata per l'asse delle ordinate.

Il calo dei pernottamenti da parte dei turisti provenienti dalla Germania ha seguito un trend molto simile per la regione del Lago di Lugano e del Lago Maggiore e Valli, infatti, il numero di pernottamenti nella stagione 2013 si è ridotto rispettivamente del 25% e del 32% rispetto alla media 2008-2012; rispetto alla stagione estiva 2012, si evidenzia un andamento stazionario.

Rispetto alle ultime stagioni il calo dei turisti tedeschi accomuna le regioni ticinesi.

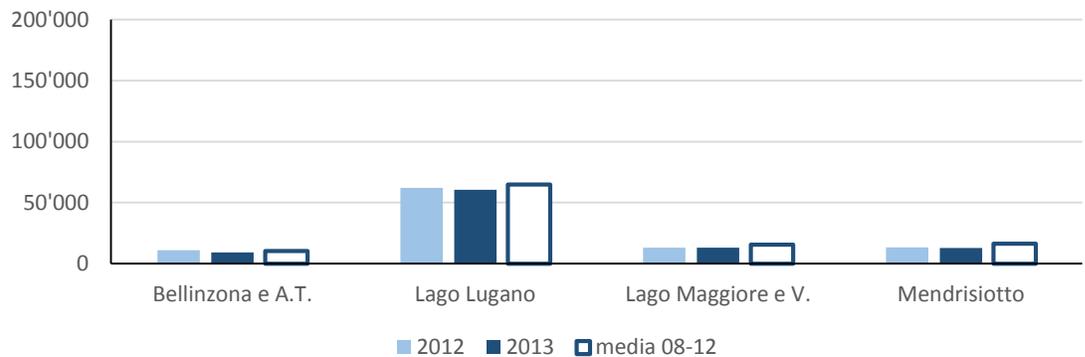
Per il mercato tedesco, a incidere maggiormente sull'andamento negativo aggregato sono le regioni del Lago di Lugano e del Lago Maggiore e Valli.

Figura 1.14 Pernottamenti estive DE per regione turistica 2012, 2013, media 2008-2012



Per quanto riguarda i turisti italiani, nell'estate 2013, oltre il 65% dei pernottamenti sono stati registrati nella regione Lago Lugano: in particolare, in questa regione, il numero di pernottamenti è in linea con quelli rilevati nell'estate passata e dalla media 2008-2012.

Figura 1.25 Pernottamenti estive IT per regione turistica 2012, 2013, media 2008-2012



Nelle regioni di Bellinzona, Lago Maggiore e Mendrisiotto, le presenze del Bel Paese sono rimaste costanti rispetto alla stagione estiva 2012 e alla media 2008-2012; eccezion fatta per il Mendrisiotto che subisce un leggero calo (- 1.2%) rispetto alla media 2008-2012.

La Tabella 3 mostra una sintesi dei principali indicatori relativi alla domanda di turismo per le singole regioni che compongono il Canton Ticino. Dal punto di vista degli Arrivi, l'estate 2013, segnala una crescita rispetto alla media 2008-2012 nelle regioni del Lago di Lugano e del Lago Maggiore e Valli; la regione del Mendrisiotto segnala un deciso incremento (+17,5%) rispetto alla stagione estiva 2012.

Tabella 3 Arrivi, Pernottamenti e Permanenza media per le quattro regioni geografiche del Canton Ticino

	Bellinzona	Lago di Lugano	Lago Maggiore e V.	Mendrisiotto	Canton Ticino
Arrivi					
Totale Arrivi	77'362	331'997	342'159	52'157	803'675
% di Arrivi sul Totale	10.29%	44.18%	45.53%	6.94%	100%
Varia. % 2013 vs 2012	+3.7%	+6.06%	+10.4%	+17.5%	+8.3%
Varia. % 2013 vs media 08-12	-6.4%	+3.31%	+1.3%	-2.5%	+1.05%
Pernottamenti					
Totale Arrivi	113'220	657'964	898'388	39'214	1'767'460
% di Arrivi sul Totale	6%	37%	51%	6%	100%
Varia. % 2013 vs 2012	-0,15%	+6,60%	+6,55%	+10,82%	+6.33%
Varia. % 2013 vs media 08-12	-3,32%	-2,41%	-3,73%	-8,26%	-1.69%
Permanenza Media in gg.					
Valori 2013	1,46	1,98	2,63	1,88	2.20
Varia. % 2013 vs 2012	-3,69%	+0,50%	-3,47%	-5,65%	-1.78%
Varia. % 2013 vs media 08-12	+3,27%	-5,54%	-4,96%	-5,93%	-4.34%

I pernottamenti rilevati nel 2013 mostrano come la variazione rispetto alla media 2008-2012 presenti ancora un segno meno, con un calo medio di circa il 4.43%. L'indicatore sulla permanenza media segnala come la durata media nell'estate 2013 nella regione del Lago di Lugano sia cresciuta del 0.50% rispetto al 2012. Infine, il confronto con la media 2008-2012, segnala un calo della durata media in tre delle quattro regioni che compongono il Canton Ticino.

Andamento dell'Offerta

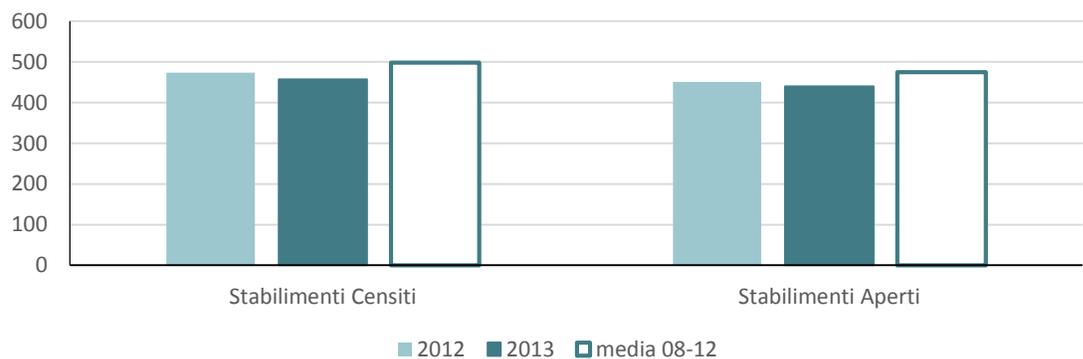
L'analisi dell'offerta ha l'obiettivo di presentare, mediante l'utilizzo della nuova struttura grafica (adottata già a partire dal rapporto trend per la stagione invernale 2013), i dati forniti dall'Ufficio federale di statistica. Questo nuovo modello, mette a confronto l'offerta di turismo, in termini di stabilimenti aperti e censiti, e letti censiti e disponibili, considerando la stagione estiva 2013, i dati relativi all'estate 2012 ed una media calcolata sulla base delle stagioni estive dal 2008 al 2012.

Sviluppo dell'offerta di turismo

Dai grafici di seguito riportati si può notare come l'andamento degli indicatori considerati per l'analisi dell'offerta, sia in calo nel 2013 rispetto sia alla stagione passata che alla media 2008-2012. La Figura 1.26 fotografa la situazione degli stabilimenti nella stagione estiva 2013.

Figura 1.26 Numero di stabilimenti, stagione estiva 2013

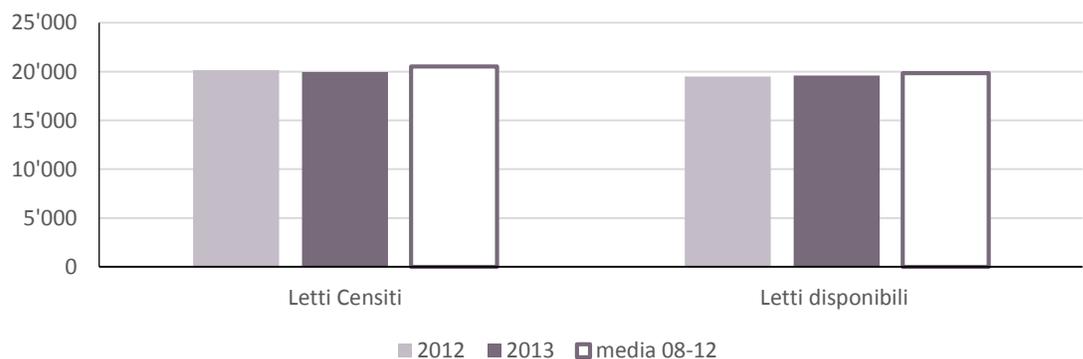
In leggero calo il numero di Stabilimenti.



Il numero di stabilimenti censiti è passato da 473 unità nel 2012 a 457 unità nel 2013, mentre per gli stabilimenti aperti si è passati da 451 unità a 440 unità.

Figura 1.27 Numero di letti, stagione estiva 2013

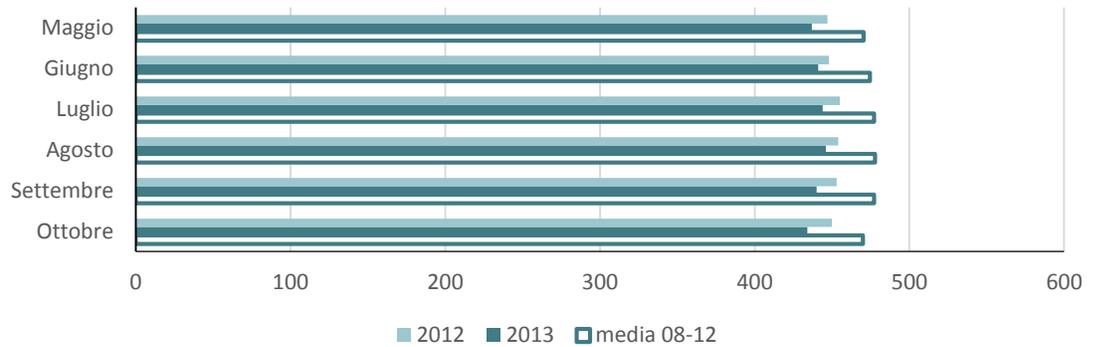
I letti disponibili appaiono costanti.



Per quanto riguarda l'indicatore sul numero di letti censiti e disponibili, la Figura 1.27,

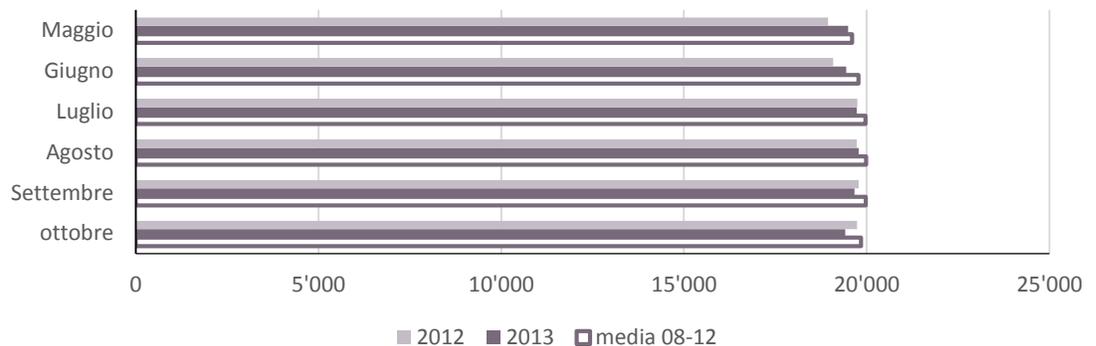
evidenza come la stagione estiva 2013 risulti essere in linea sia con la stagione estiva passata che con la media 2008-2012.

Figura 1.28 Ripartizione mensile degli stabilimenti aperti, stagione estiva 2013



La ripartizione mensile degli stabilimenti aperti, Figura 1.28, mostra come i mesi nei quali viene registrato il più alto numero di strutture aperte siano quelli da Giugno ad Agosto, con una media di 445 unità; i mesi di Maggio ed Ottobre vengono segnalati per esseri quelli con il minor numero di stabilimenti aperti, rispettivamente 437 e 434 unità.

Figura 1.29 Ripartizione mensile dei letti disponibili, stagione estiva 2013



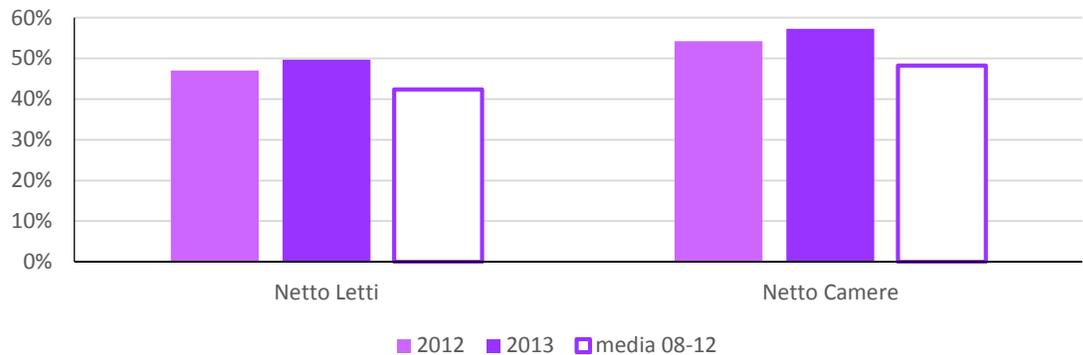
La ripartizione dei letti disponibili nella stagione estiva 2013, evidenzia un miglioramento nei mesi di Maggio (+3%), Giugno (+2%) e Agosto (+1%) rispetto agli stessi mesi dell'anno passato; i mesi restanti registrano una riduzione media del 2% rispetto alla stagione estiva 2012 e del 3.5% rispetto alla media 2008-2012.

Tassi di occupazione netti

La Figura 1.30 mostra l'andamento dei tassi di occupazione netti per letti e camere⁴: possiamo rilevare che entrambi i tassi, nella stagione estiva 2013, si sono incrementati rispetto a quelli rilevati nell'estate 2012 e dalla media 2008-2012.

La diminuzione dell'offerta influisce positivamente sul tasso di occupazione anche nel 2013.

Figura 1.30 Tassi di occupazione netti stagionali, valori %, 2012, 2013, media 2008-2012



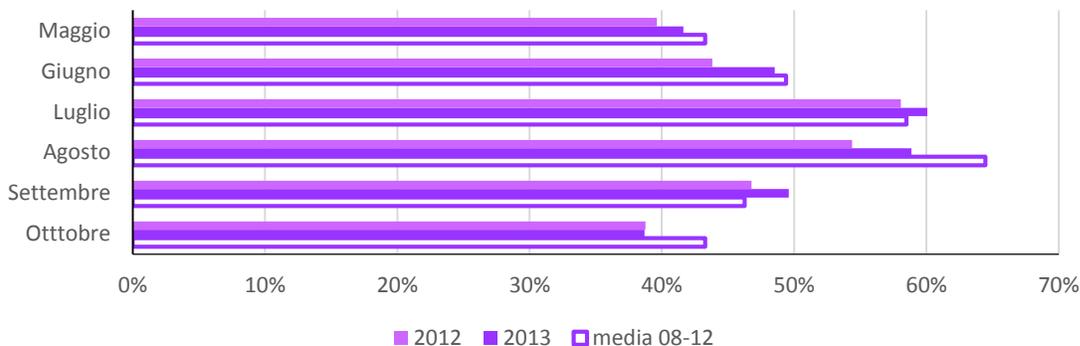
Il tasso di occupazione netto dei letti rivelato nel 2013 è pari al 50%, a fronte del 47% della stagione estiva passata e del 42% della media 2008-2012. Per quanto riguarda il tasso di occupazione netto delle camere, il valore registrato è pari al 57%, con una crescita del 5.5% rispetto al 2012 e del 18.75% rispetto alla media dell'estati 2008-2012.

⁴ Tasso netto di occupazione dei letti (%): numero totale di pernottamenti diviso la capacità totale netta dei posti letto nel periodo in rassegna, in percentuale. (La capacità netta dei posti letto è il numero di posti letto di un stabilimento durante il mese in rassegna moltiplicato per i giorni di apertura dello stabilimento durante quel mese).

Tasso netto di occupazione delle camere (%): numero totale di camere occupate diviso la capacità totale netta delle camere nel periodo in rassegna, in percentuale. (La capacità netta delle camere è il numero di camere di un stabilimento durante il mese in rassegna moltiplicato per i giorni di apertura dello stabilimento durante quel mese).

Il dettaglio mensile (Figura 1.31) mostra come i tassi di occupazione netti dei letti per la stagione estiva 2013 siano in crescita rispetto a quelli rilevati nel 2012, eccezion fatta per il mese di Ottobre il cui andamento risulta essere stazionario. Rispetto alla media 2008-2012, solo i mesi di Luglio e Settembre evidenziano un miglioramento, rispettivamente del 3.5% e del 8.6%.

Figura 1.31 Tassi di occupazione netti dei letti, valori % mensili, 2012, 2013 media 2008-2012

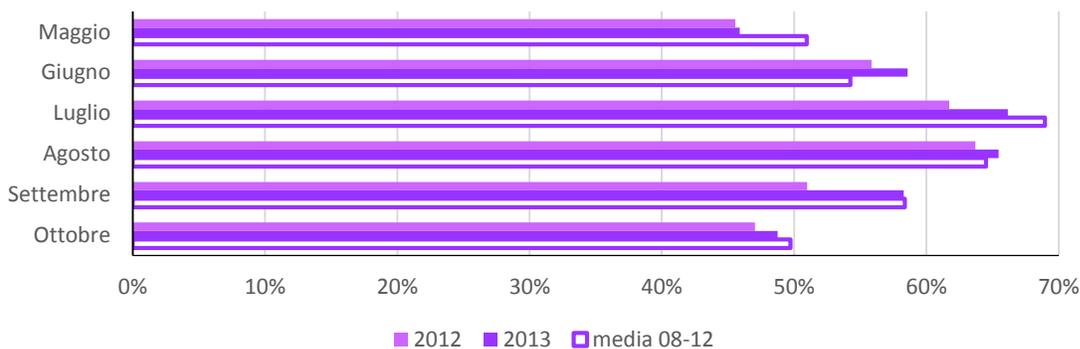


Ottimo, vista anche l'importanza di tale mese nel periodo estivo, il risultato di Luglio: +3.4% rispetto al 2012 e +3.4% rispetto alla media 2008-2012.

Nel mese di Giugno il tasso di occupazione netto è passato dal 43.8% del 2012 al 48.5% del 2013, mentre per il mese di Luglio il medesimo è cresciuto dal 58.1% al 60.1% del 2013. Il mese di Agosto segna un deciso incremento (+9%) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, ma risulta ancora inferiore alle medie del quinquennio 2008-2012.

La Figura 1.32 segnala come i tassi di occupazione netti delle camere nel 2013 si siano incrementati nei mesi di Giugno e Agosto rispetto al 2012 ed alla media 2008-2012.

Figura 1.32 Tassi di occupazione netti delle camere, valori % mensili, 2012, 2013 media 2008-2012



Luglio e Agosto si confermano esseri i mesi con i tassi di occupazione netti delle camere più elevati.

Analizzando il grafico, nel mese di Giugno 2013 il tasso di occupazione netto delle camere è stato del 58.57%, con un incremento pari 5% rispetto alla stagione passata, e del 7% rispetto alla media 2008-2012.

Diversamente, il mese di Luglio segna un calo del 2% rispetto alla media 2008-2012; nel mese di Agosto, si è passati da un tasso di occupazione netto delle camere del 63.7% del 2012 al 65.47% del 2013.

Tabella 4 Stabilimenti, Letti e Tassi di Occupazione netti, 2013, 2013 vs 2012, 2013 vs media 2008-2012

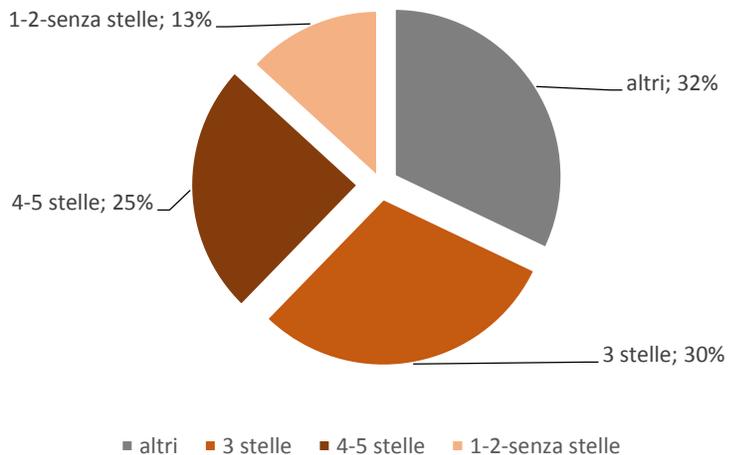
	<i>Valori 2013</i>	<i>Variazione % 2013 vs 2012</i>	<i>Variazione % 2013 vs media 08-12</i>
Stabilimenti			
Stabilimenti Censiti	457	-3,5%	-8,4%
Stabilimenti Aperti	440	-2,4%	-2,4%
Letti			
Letti Censiti	19'970	-1,0%	-2,7%
Letti Disponibili	19'587	+0,4%	-1,4%
Tassi di occupazione netti			
Tassi di occupazione netti Letti	49,69%	+5,62%	+17,31%
Tassi di occupazione netti Camere	57,28%	+5,56%	+18,74%

La Tabella 4 riepiloga i valori registrati per gli stabilimenti, i posti letto e i tassi di occupazione netti.

Offerta per categoria di alloggio

La ripartizione del numero di letti disponibili tra le diverse categorie d'alloggio nella stagione estiva 2013 (Figura 1.33) evidenzia come le strutture con 1-2 e senza stelle abbiano registrato nel 2013 il 13% del totale dei letti disponibili; le strutture a 3 e 4-5 stelle raccolgono complessivamente il 55% dei letti disponibili della stagione estiva 2013; la categoria "Altri" racchiude il 32% del totale dei letti complessivi, in leggero aumento (+ 3%) rispetto alla stagione estiva 2012.

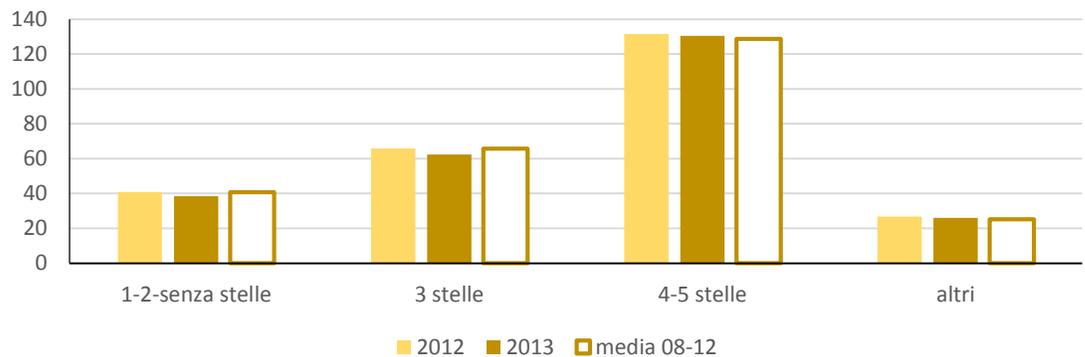
Figura 1.33 Ripartizione del numero di letti disponibili per categoria di alloggio, stagione estiva 2013



Il grafico riportato di seguito, mostra la dimensione media degli stabilimenti aperti per categoria di alloggio, facendo sempre riferimento alla stagione estiva 2013. In questo contesto, ricordiamo che per dimensione media si intende il rapporto tra il numero di letti disponibili sul numero di stabilimenti aperti. Nello specifico, la Figura 1.34 evidenzia come la dimensione media degli stabilimenti aperti per le categorie 4-5 stelle nella stagione estiva 2013 sia in linea con quella dell'estate 2012 ed in leggero aumento (+1.5%) rispetto alla media del quinquennio 2008-2012.

Al contrario, gli stabilimenti aperti per le categorie 3 stelle mostrano nell'estate 2013 una leggera flessione rispetto sia alla stagione passata che alla media 2008-2012. Nel caso delle strutture a 1-2 e senza stelle, la dimensione media degli stabilimenti aperti è passata da 40.72 unità nel 2012 a 38.39 nel 2013.

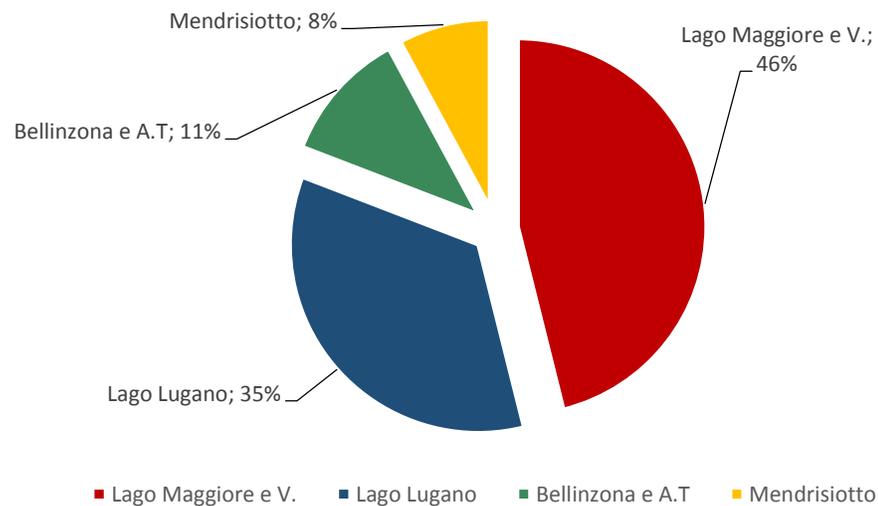
Figura 1.34 Dimensione media degli stabilimenti aperti per categoria di alloggio, 2012, 2013, media 2008-2012



Offerta per regione turistica

In questa sezione, la ripartizione del numero di letti disponibili tra le diverse regioni turistiche è riportata nella Figura 1.36: nel 2013, l'11% dei letti disponibili è stato registrato nella regione di Bellinzona e Alto Ticino, valore in linea con quello della stagione estiva 2012, mentre nel Mendrisiotto tale quota ha raggiunto circa l'8%.

Figura 1.36 Ripartizione del numero di letti disponibili per regione turistica, stagione estiva 2013

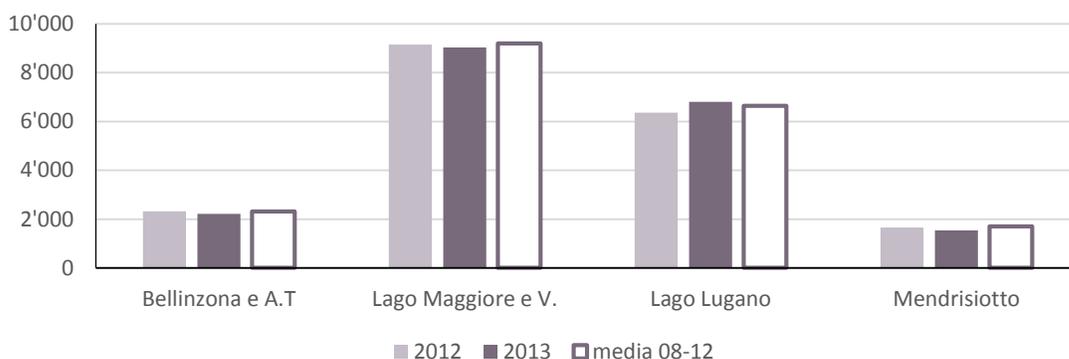


La regione del Lago di Lugano ha raccolto il 35% del totale dei letti disponibili, mentre la

regione del Lago Maggiore e Valli conferma il primato nelle stagioni estive, registrando un valore pari al 46%.

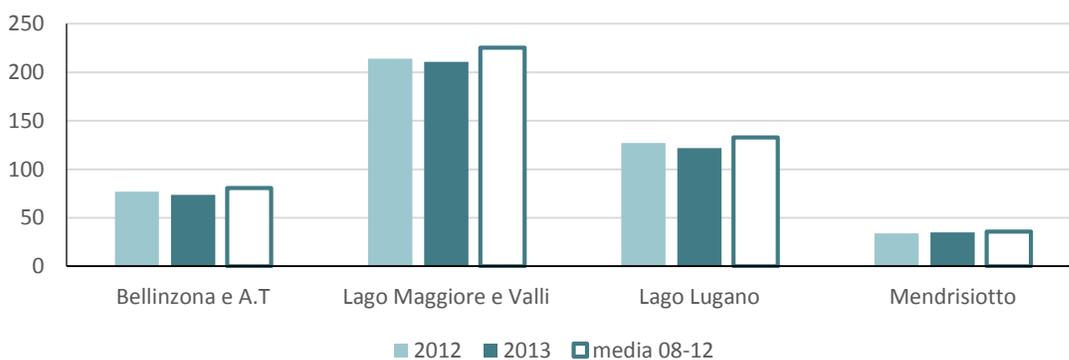
La Figura 1.37 evidenzia come, in media, la regione del Lago Maggiore e Valli raccolga il maggior numero di letti disponibili (9'032) ed a seguire la regione del Lago di Lugano, con una media di 6'803 letti disponibili.

Figura 1.37 Media letti disponibili per regione turistica, 2012, 2013, media 2008-2012



Tali regioni hanno un andamento diverso rispetto sia alla stagione passata che alla media 2008-2012; infatti, la regione del Lago Maggiore registra un calo di circa 1% rispetto al 2012 e del 2% rispetto alla media 2008-2012, mentre la regione del Lago di Lugano segna un incremento rispettivamente del 7% rispetto alla stagione passata e del 5% rispetto alla media 2008-2012. La regione di Bellinzona e Alto Ticino ha un andamento costante sia rispetto all'estate 2012 che alla media 2008-2012.

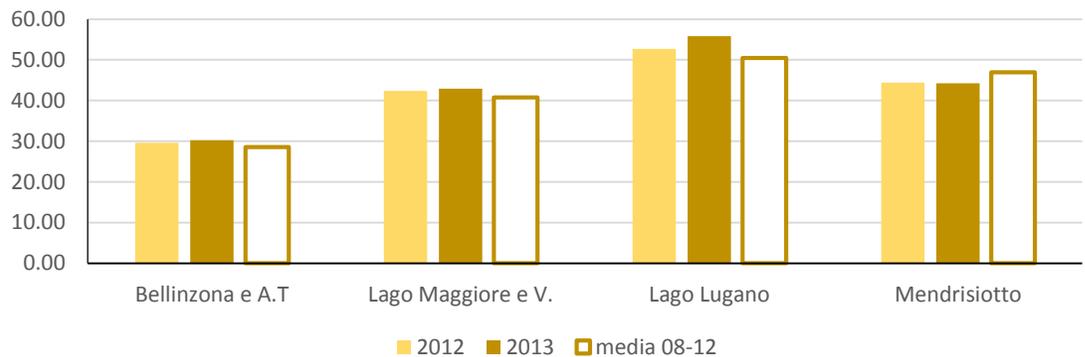
Figura 1.38 Media stabilimenti aperti per regione turistica, 2012, 2013, media 2008-2012



Per quanto concerne il numero medio di stabilimenti aperti, la stagione estiva 2013 ha registrato 211 stabilimenti aperti nella regione Lago Maggiore e Valli (andamento in calo rispetto alla stagione estiva passata) e 122 stabilimenti sul lago di Lugano e dintorni.

Entrando nel dettaglio, si può notare come i valori rilevati per le regioni appena citate appaiono essere in maggior flessione se confrontati con le rispettive medie del quinquennio 2008-2012. La regione Bellinzona e Alto Ticino ha fatto registrare 74 stabilimenti aperti nel 2013 mentre nel Mendrisiotto, gli stabilimenti disponibili per i turisti sono stati, in media, 35.

Figura 1.39 Dimensione media degli stabilimenti aperti per regione turistica, 2012, 2013, media 2008-2012



Per quanto concerne l'indicatore sulla dimensione media degli stabilimenti aperti, Figura 1.39, la regione del Lago di Lugano registra il valore più elevato (55.84 unità), con un aumento di circa il 6% rispetto all'estate 2012 e nell'ordine del 10.6% rispetto alla media 2008-2012.

A seguire segnaliamo la regione del Mendrisiotto (44.26 letti), in linea con la stagione passata ma in lieve calo rispetto alla media dell'ultimo quinquennio e la regione del Lago Maggiore e Valli con 42.90 unità. Bellinzona e Alto Ticino, invece, è la regione nel quale si registra il valore minore in termini di dimensione media di stabilimenti aperti, con le sue 30.21 unità.

Conclusioni

Il rapporto trend sulla stagione estiva 2013 ha l'obiettivo di analizzare l'andamento del turismo nel Canton Ticino, andando a scorporare - per meglio analizzarli - i due componenti classici del mercato: la domanda e l'offerta. Nello specifico, rispetto ai precedenti, il presente rapporto sviluppa il confronto tra la stagione estiva attuale, 2013, con quella dell'anno passato e con una media calcolata tra le stagioni estive dal 2008 al 2012. Tale nuovo modello, consente di poter effettuare paragoni tra i diversi elementi che caratterizzano la domanda e l'offerta, sulla base di uno stesso orizzonte temporale.

Dal punto di vista della domanda, la stagione estiva 2013 ha registrato un numero di arrivi e di pernottamenti in lieve ripresa, dopo periodi estivi nei quali erano stati registrati valori in costante diminuzione. In particolare, il dettaglio mensile mostra come nei mesi da Maggio a Settembre, il numero di arrivi, in media, sia cresciuto rispetto alla stagione passata ed alla media 2008-2012, mentre il numero di pernottamenti, a fronte di un incremento rispetto all'estate 2012, riporta ancora un segno meno rispetto alla media delle estati 2008-2012. I mesi nei quali tali indicatori raggiungono i loro valori migliori sono quelli di Giugno, Luglio ed Agosto; al contrario, come era prevedibile il mese di Ottobre, risulta essere quello con meno visitatori. L'analisi condotta sui mercati di origine ha confermato come i turisti confederati rappresentino il bacino di affluenza più numeroso all'interno del cantone ticinese, seguiti da tedeschi ed italiani. La presenza di tali mercati nell'estate 2013, è in linea con la stagione estiva 2012, mentre risulta avere un andamento contrastante rispetto alla media 2008-2012. Le presenze tedesche registrano ancora un forte calo mentre quelle italiane mantengono un andamento stazionario. Da segnalare, il costante aumento dei turisti proveniente dal continente asiatico: la stagione estiva 2013 ha registrato, in termini di pernottamenti, un aumento del 34% rispetto alla stagione passata e del 121% rispetto alla media 2008-2012. Per quanto concerne le diverse categorie di alloggio, la stagione estiva 2013 evidenzia un andamento simile a quello della stagione passata, con i 4-5 stelle che raccolgono circa il 27% dei pernottamenti, i 3 stelle il 36.45% e le categorie più basse circa il 15%. Il dettaglio mensile mostra come nei mesi di Luglio e Agosto le strutture alberghiere a 3 stelle raccolgono rispettivamente il 35% e il 36% del totale dei pernottamenti, a seguire le strutture alberghiere di alta categoria con circa il 25% e il 26%.

L'analisi della domanda si conclude analizzando, per le regioni turistiche del Canton Ticino, l'indicatore degli arrivi, dei pernottamenti e della permanenza media. Per quanto concerne il

numero di arrivi, si nota come i valori più elevati siano stati registrati nelle regioni del Lago Maggiore e valli e nel Lago di Lugano. In particolare, per la regione del Lago Maggiore l'indicatore è cresciuto rispetto alla stagione passata (+10.4%) e alla media 2008-2012 (+1.3%), mentre per la regione del Lago di Lugano si è registrato un incremento (+6.06%) rispetto all'estate 2012 e rispetto alla media 2008-2012 (+3.31%). L'andamento registrato per i pernottamenti, mostra come la stagione estiva 2013 sia in evidente miglioramento (con l'unica eccezione rappresentata dalla regione di Bellinzona e AT.) rispetto all'estate 2012, ma ancora in calo rispetto alla media 2008-2012. In termini di permanenza media, l'estate 2013 registra valori in flessione rispetto al 2012 per tre delle quattro regioni che compongono il Canton Ticino, eccezion fatta per l'area del Lago di Lugano che segna un lieve incremento (+0.50%) rispetto all'estate 2012.

Per quanto riguarda l'offerta di turismo, la stagione estiva 2013 ha evidenziato un andamento, in termini di stabilimenti aperti e censiti, in calo rispetto alla stagione passata e alla media del quinquennio 2008-2012. Il dettaglio mensile sottolinea come i mesi da Giugno ad Agosto siano quelli con un numero di stabilimenti aperti superiore, mentre il mese di Ottobre risulta essere quello nel quale molte strutture cominciano a sospendere la propria attività in vista dell'inverno. In termini di letti censiti e disponibili, la stagione estiva 2013 presenta una situazione analoga a quella dell'estate 2012 e alla media del 2008-2012. Per ciò che riguarda i tassi di occupazione netti delle camere e dei letti, l'estate 2013 segnala un incremento, relativamente al 5.7% e al 5.5%, rispetto alla stagione estiva passata e del 17% e del 19% rispetto alla media dell'estati 2008-2012. Il dettaglio mensile mostra come tale incremento sia riconducibile in larga misura al trimestre Giugno-Luglio-Agosto che raccoglie, in media, il 55% del tasso netto di occupazione dei letti e il 62% del tasso di occupazione netto delle camere. L'offerta per categoria di alloggio nell'estate 2013 segnala come le strutture alberghiere a 3 stelle raccolgano circa il 30% del numero di letti disponibili, a seguire i 4-5 stelle con il 25% e le categorie 1-2 e senza stelle con il 13%. L'indicatore della dimensione media, calcolato come il rapporto tra il numero di letti disponibili sul numero di stabilimenti aperti, mostra come i valori registrati nella stagione estiva 2013 siano per tutte e tre le tipologie di alloggio, in leggero calo rispetto alla stagione passata. In aggiunta, tale risultato è confermato anche confrontando la stagione attuale con la media del quinquennio 2008-2012, con l'unica eccezione delle categoria di alloggio dei 4-5 stelle che registrano un indicatore della dimensione media in leggero aumento, +1%.

Contatti



Autore
Andrea Pellegrini
Collaboratore O-Tur
andrea.pellegrini@usi.ch



Autore
Stefano Scagnolari
Responsabile O-Tur
stefano.scagnolari@usi.ch



Osservatorio del Turismo

Via Maderno, 24 -CP4361
CH-6904 Lugano

Tel +41 58 666 46 66

Fax +41 58 666 4662

www.otur.usi.ch